

I giovani NEET

I giovani rappresentano una risorsa strategica per il futuro del mercato del lavoro. La loro energia, creatività e capacità di adattamento alle nuove tecnologie li rendono fondamentali per la crescita economica e per l'innovazione nei diversi settori produttivi. In un mondo in continua trasformazione, caratterizzato dalla digitalizzazione, dalla transizione ecologica e dai cambiamenti demografici, il ruolo delle nuove generazioni è più che mai cruciale. L'Italia e la Lombardia sono caratterizzate da un calo della popolazione giovanile: a livello nazionale i 15-24enni sono 5,9 milioni nel 2025, ben 2,2 milioni in meno di quelli residenti nel 1995. Anche in Lombardia si registra un calo di 186 mila giovani nello stesso arco temporale. A fronte di questa contrazione del numero di giovani, diventa dunque fondamentale trattenere i talenti e ridurre il numero di NEET, fenomeni che impoveriscono il tessuto economico e sociale del nostro Paese. Nel 2024 la quota di NEET in Lombardia è pari all'8,9%, in calo rispetto al 2023 e inferiore alla media nazionale (12%). Tuttavia, rimane il gap rispetto alle più virtuose regioni tedesche del Baden-Württemberg e del Bayern.

Meno giovani tra i 15 e i 24 anni

La popolazione di età compresa tra i 15 e i 24 anni rappresenta la prima fascia di ingresso nel mercato del lavoro. In Italia i 15-24enni sono in calo da diversi anni, non solo come incidenza percentuale ma anche in termini assoluti. Nel 2025 sono residenti in Italia 5,9 milioni di giovani di 15-24 anni e rappresentano il 10% della popolazione complessiva. Rispetto al 1995, quando questa fascia di età pesava il 14,2% ed era costituita da più di 8 milioni di giovani, si osserva un calo di ben 2,2 milioni di persone (mentre nello stesso arco temporale, la popolazione di 65+ anni è cresciuta di 5,2 milioni di individui).

Anche la Lombardia è interessata dallo stesso fenomeno di riduzione del numero di giovani. Dal 1995, anno in cui erano residenti nel territorio regionale 1,2 milioni di 15-24enni (13,5% della popolazione complessiva), il numero di giovani scende nel 2025 a poco più di 1 milione (10,1% della popolazione complessiva), registrando un calo di più di 186 mila individui. Come evidenziato per l'Italia, anche in Lombardia nello stesso arco temporale il numero di over 65 cresce (da 1,4 milioni a 2,4 milioni).

Il calo della popolazione giovanile rappresenta dunque una sfida complessa e urgente per il mercato del lavoro italiano e lombardo.

Calano i NEET 15-24enni ma non ancora a livello dei benchmark tedeschi

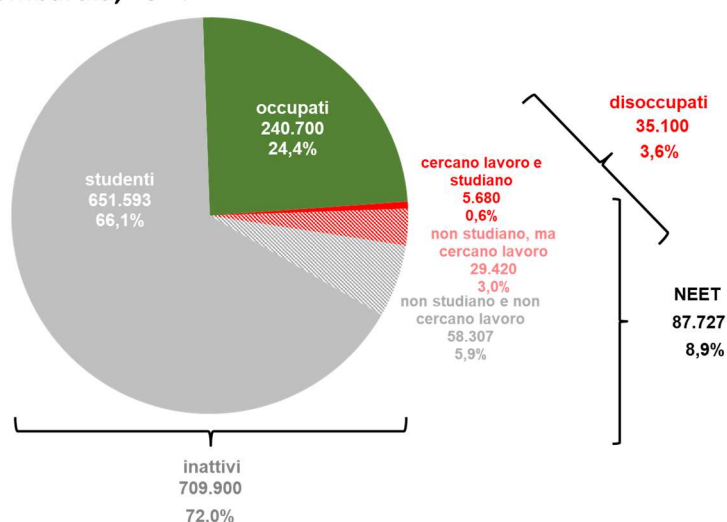
I giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni sono nella maggior parte dei casi ancora in formazione, in qualità di studenti. Una parte di essi, invece, è già entrata a far parte del mercato del lavoro ed è conteggiata tra gli occupati. Rimane poi una quota di giovani che non risulta essere occupata e neanche coinvolta in percorsi scolastici o di formazione: entra qui in gioco l'ormai noto acronimo NEET

– *Not in Education, Employment or Training*, introdotto nel 2010 dall'Unione Europea, per indicare un preoccupante fenomeno di dispersione delle potenzialità dei giovani.

In Lombardia, nel 2024, la popolazione di età compresa tra 15 e 24 anni è costituita da 986 mila individui. Come è facile intuire, i due terzi di questi giovani sono **studenti** (66,1%). Se agli studenti sommiamo **coloro che non studiano e non cercano un lavoro** (58.307 giovani) otteniamo gli **inattivi**, che complessivamente rappresentano il 72% dei 15-24enni.

I giovani **occupati** costituiscono un quarto di questa fascia giovanile, con 240.700 individui. Sono invece considerati **disoccupati** i giovani che **sono in cerca di un lavoro ma non studiano** (3,0%) e quelli che **studiano e al tempo stesso sono alla ricerca di un'occupazione** (5,9%), per un totale di 35.100 disoccupati (3,6%).

Totale popolazione 15-24 anni: 986.000
Lombardia, 2024



Fonte: Centro studi Assolombarda su dati Istat

Per individuare i NEET occorre considerare:

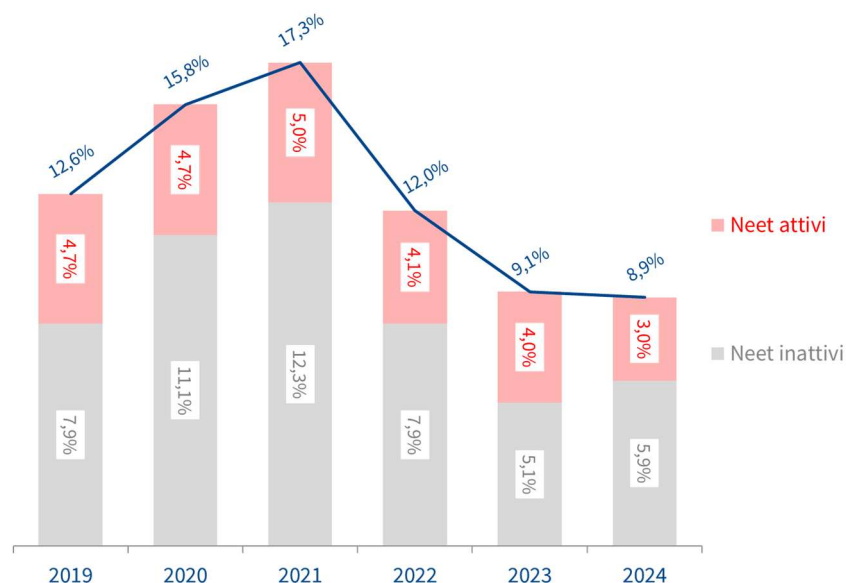
- i giovani che non lavorano non studiano ma sono in cerca di un'occupazione (**NEET attivi**)
- i giovani che non lavorano non studiano e non sono in cerca di un'occupazione (**NEET inattivi**)

Si tratta quindi di una quota di persone in parte comprese tra gli inattivi e in parte tra i disoccupati.

Nel 2024 i NEET in Lombardia rappresentano l'8,9% dei giovani tra 15 e 24 anni: i NEET attivi pesano il 3,0% e i NEET inattivi il 5,9%. Rispetto al 2024 si osserva un calo della quota di NEET lombardi, scesi dunque all'8,9% dal 9,1% del 2023.

Ampliando l'orizzonte di analisi, dopo la crescita registrata dal 2019 al 2021, anno in cui si è osservato un picco di 17,3% di NEET lombardi, l'incidenza diminuisce, scendendo al di sotto del 9%. Tuttavia, dal 2023 al 2024 cresce la quota di NEET inattivi a fronte di un calo degli attivi.

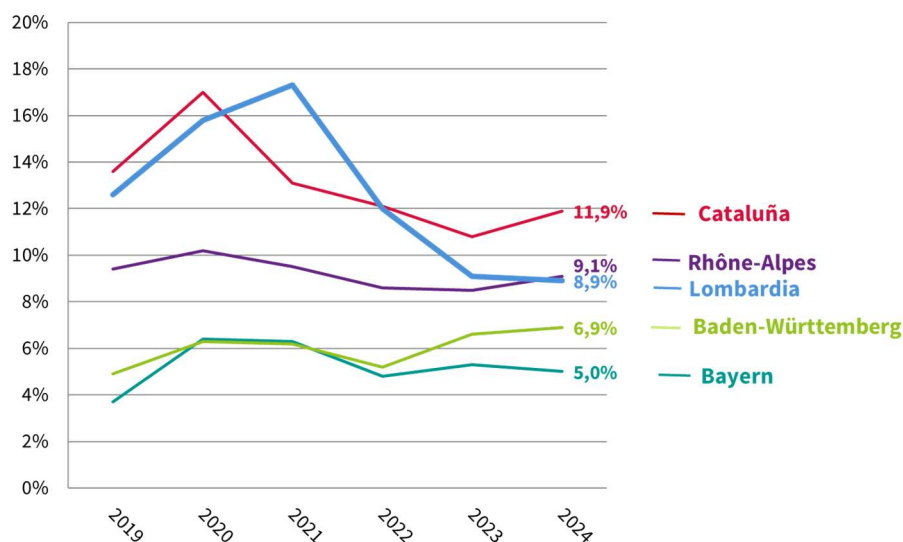
Distribuzione dei NEET 15-24 anni tra “attivi” e “inattivi” in Lombardia (% sulla pop. di riferimento)



Fonte: Centro studi Assolombarda su dati Istat

Come si posiziona la Lombardia rispetto ai propri benchmark? **La quota di NEET in Lombardia è inferiore alla media nazionale**, che nel 2024 è pari al 12%, mentre il confronto con le regioni motori di Europa pone la Lombardia in una situazione intermedia.

NEET 15-24 anni Lombardia e regioni europee benchmark (% su popolazione di riferimento)



Fonte: Centro studi Assolombarda su dati Istat

La Lombardia ha una quota di NEET inferiore alla Cataluña, che nell’ultimo ha assistito a una crescita della loro incidenza raggiungendo l’11,9%. La situazione lombarda è simile a quella del Rhône-Alpes

(9,1%), anche se in miglioramento rispetto alla regione francese. **Rimane, invece, un gap rispetto alle regioni tedesche:** infatti, la quota di NEET rappresenta il 6,9% in Baden- Württemberg e il 5,0% nel Bayern, valori ben inferiori all’8,9% della Lombardia.

Qui si seguito sono riportati gli schemi sulla ripartizione dei 15-24 enni in Lombardia, Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña e Rhône-Alpes nel 2024.

